



## Piano Triennale per la prevenzione della corruzione 2019 - 2021

Azienda Speciale Multiservizi  
Taibon Agordino  
Piazzale IV Novembre 1,  
32027 Taibon Agordino (BL)

Piano Triennale per la prevenzione della corruzione  
2019 - 2021

| <b>Rev.</b> | <b>Descrizione</b>  | <b>Emesso il</b> | <b>Redazione</b> | <b>Verifica</b> | <b>Approvazione</b> |
|-------------|---|------------------|------------------|-----------------|---------------------|
| 0           | Piano Triennale per la prevenzione della corruzione 2019 - 2021 | 26.09.2019       | RPCT             | RPCT            | 26.09.2019          |



## **SOMMARIO**

|  |           |
|--|-----------|
| <b>SOMMARIO.....</b>   | <b>2</b>  |
| <b>1.DEFINIZIONI.....</b>  | <b>3</b>  |
| <b>2.QUADRO NORMATIVO.....</b>   | <b>3</b>  |
| <b>2.1LA LEGGE N. 190/2012 ED IL SISTEMA DI PREVENZIONE DELLA<br/>CORRUZIONE.....</b>                                      | <b>3</b>  |
| <b>2.2IL RISCHIO CORRUZIONE NELLO SPIRITO DELLA LEGGE.....</b>   | <b>4</b>  |
| <b>2.3GLI ADEMPIMENTI DEGLI ENTI DI DIRITTO PRIVATO.....</b>   | <b>4</b>  |
| <b>3.IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E GLI ALTRI SOGGETTI COINVOLTI</b>                                 | <b>5</b>  |
| <b>3.1IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.....</b>  | <b>5</b>  |
| <b>3.2GLI ALTRI SOGGETTI COINVOLTI.....</b>  | <b>6</b>  |
| <b>4.IL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.....</b>   | <b>7</b>  |
| <b>4.1STRUTTURA DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DI<br/>AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI DI TAIBON AGORDINO.....</b> | <b>7</b>  |
| <b>4.2IL MONITORAGGIO E IL RIESAME DEL PIANO.....</b>  | <b>7</b>  |
| <b>5.METODOLOGIA DI ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO.....</b>   | <b>8</b>  |
| <b>5.1ANALISI DEL CONTESTO.....</b>  | <b>8</b>  |
| <i>5.1.1Contesto esterno.....</i>  | <i>8</i>  |
| <i>5.1.2Contesto interno.....</i>  | <i>8</i>  |
| <b>5.2VALUTAZIONE DEL RISCHIO.....</b>   | <b>10</b> |
| <b>6.AREE A RISCHIO, PRESIDI DI CONTROLLO E AZIONI DI MIGLIORAMENTO – RINVIO.....</b>                                      | <b>12</b> |
| <b>7.MISURE OBBLIGATORIE EX LEGGE N. 190/2012.....</b>   | <b>12</b> |
| <b>7.1FORMAZIONE DEL PERSONALE.....</b>  | <b>12</b> |
| <b>7.2TRASPARENZA.....</b>   | <b>12</b> |
| <b>7.3ROTAZIONE O MISURE ALTERNATIVE.....</b>  | <b>12</b> |
| <b>7.4WHISTLEBLOWING (SEGNALAZIONI DI ILLECITO).....</b>   | <b>12</b> |
| <b>7.5INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ DEGLI INCARICHI.....</b>   | <b>13</b> |



## **Piano Triennale per la prevenzione della corruzione 2019 - 2021**

### **DEFINIZIONI**

**ANAC** Autorità Nazionale Anticorruzione

**AZIENDA** Azienda Speciale Multiservizi Taibon Agordino

**C D A** Consiglio di Amministrazione di Azienda Speciale Multiservizi Taibon Agordino

**DESTINATARI** i soggetti tenuti ad uniformare il proprio comportamento alle prescrizioni del presente Piano

**LEGGE ANTICORRUZIONE** Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione"*

**PNA** Piano Nazionale Anticorruzione

**PTPC** Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione

**PTPCT** Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

**RPCT** Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

**SOCIETÀ** Azienda Speciale Multiservizi Taibon Agordino

### **QUADRO NORMATIVO**

#### **La Legge n. 190/2012 ed il sistema di prevenzione della corruzione**

La legge 6 novembre 2012 n. 190 recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*, ha introdotto nel nostro ordinamento un sistema organico di prevenzione e contrasto della corruzione secondo una strategia articolata su due livelli.

A livello centrale, è stato introdotto uno strumento innovativo il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), la cui elaborazione era originariamente affidata al Dipartimento della Funzione Pubblica con l'approvazione della Commissione Indipendente per la Valutazione, l'Integrità e la Trasparenza (C.I.V.I.T., ora ANAC), individuata dalla legge quale Autorità nazionale anticorruzione. Il PNA costituisce a tutt'oggi uno dei documenti utilizzati per la redazione e l'attuazione della normativa in materia di lotta alla corruzione; ciò in quanto il decreto legge n. 90 del 2014, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, ha ridisegnato l'ambito dei soggetti e dei ruoli della strategia anticorruzione a



livello nazionale, incentrando nell'ANAC i poteri di regolazione e di vigilanza in materia di prevenzione della corruzione, attribuendo alla stessa il compito di predisporre il PNA e i suoi aggiornamenti ed estendendo l'ambito di applicazione della normativa alle società partecipate e/o controllate direttamente o indirettamente dalla pubblica amministrazione.

A livello decentrato è stato demandato ai soggetti sottoposti all'obbligo di adempiere agli obblighi di cui alla Legge Anticorruzione di adottare il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (in seguito, per brevità, PTPC), inteso come strumento interno che analizzi il contesto societario e individui degli strumenti efficaci per la lotta alla corruzione. Il PTPC è, in estrema sintesi, un programma di attività in cui, identificate le aree di rischio e i rischi specifici, sono indicate le misure da implementare per la prevenzione della corruzione, in relazione al livello di specificità dei rischi, dei responsabili e dei tempi per l'applicazione di ciascuna misura. Il PTPC è uno strumento flessibile e modificabile nel tempo al fine di ottenere, quale risultato finale, la costituzione di un modello organizzativo che garantisca un sistema efficace di controlli preventivi e successivi.

A seguito dell'entrata in vigore il 23 giugno 2016 del D.lgs. n. 97 (c.d. "Freedom Of Information Act" - F.O.I.A.) è stato previsto che il PTPC debba rappresentare un documento unitario, comprensivo dei contenuti del Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità.

Pertanto tale documento unitario sarà rappresentato dal Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (a seguire PTPCT).

Atteso quanto sopra, tutte le amministrazioni pubbliche, ivi comprese gli enti di diritto privato in controllo pubblico, sono tenute ad adottare, entro il 31 gennaio di ogni anno, il PTPCT.

La funzione del PTPCT è quella di:

- ! fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e stabilire interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;
- ! creare un collegamento tra corruzione e trasparenza in un'ottica di più ampia gestione del rischio istituzionale.

Il PTPCT risponde alle seguenti esigenze:

- ! individuare le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione;



## **Piano Triennale per la prevenzione della corruzione 2019 - 2021**

- ! prevedere, per le attività individuate a maggior rischio di corruzione, meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- ! prevedere, con particolare riguardo alle attività a maggior rischio di corruzione, obblighi di informazione nei confronti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (a seguire RPCT);
- ! monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- ! monitorare i rapporti tra la Società e i soggetti che con essa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dipendenti della Società.

La materia della lotta alla corruzione è stata rafforzata dal D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte di pubbliche amministrazioni”* che risponde all’esigenza di assicurare la trasparenza dei dati e delle informazioni di pubblico interesse, intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche per mezzo della tempestiva pubblicazione delle notizie sui siti istituzionali delle amministrazioni medesime.

In attuazione delle previsioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i., il presente PTPCT si pone l’obiettivo di definire i criteri e i principi da rispettare nell’adempimento degli obblighi sussistenti in materia di trasparenza.

Rispetto alla normativa sopra illustrata la Società con il presente PTPCT intende procedere a un aggiornamento di quanto già posto in essere, al fine di adeguarsi alle novità normative e interpretative intervenute.

### **Il rischio corruzione nello spirito della legge**

Il concetto di “corruzione” da prendere a riferimento per la definizione dei Piani di Prevenzione della Corruzione ha un’accezione più ampia di quella penalistica essendo comprensivo delle più diverse situazioni in cui sia riscontrabile l’abuso



## Piano Triennale per la prevenzione della corruzione 2019 - 2021

da parte di un soggetto appartenente all'ente del potere/funzione a lui affidato, al fine di ottenere vantaggi privati.

Le situazioni rilevanti comprendono, pertanto, l'intera gamma dei delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione disciplinati nel Codice Penale, e anche le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, si rilevi un malfunzionamento dell'esercizio di un potere/funzione amministrativa finalizzato a ottenere vantaggi privati, ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa *ab externo*, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

In pratica rilevano tutti i casi in cui si evidenzia un malfunzionamento dell'amministrazione, nel senso di una devianza dai canoni della legalità, del buon andamento e dell'imparzialità dell'azione amministrativa, causato dall'uso per interessi privati delle funzioni pubbliche attribuite.

### **Gli adempimenti degli enti di diritto privato**

Il PNA richiede agli enti di diritto privato in controllo pubblico (società ed enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle Pubbliche Amministrazioni, sottoposti a controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c. da parte delle Pubbliche Amministrazioni oppure enti nei quali siano riconosciuti alla pubbliche Amministrazioni, anche in assenza di partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi) di introdurre e implementare adeguate misure organizzative e gestionali per dare attuazione alle norme contenute nella Legge Anticorruzione.

Il PNA impone inoltre la nomina di un Responsabile per la prevenzione della Corruzione anche per gli enti di diritto privato in controllo pubblico. Più di recente, le Linee Guida ANAC hanno precisato il perimetro soggettivo dell'applicazione della Legge n. 190/2012, ricomprendendo anche gli enti di diritto privato in controllo pubblico.

Azienda Speciale Multiservizi Taibon Agordino è una azienda speciale che, per Statuto, conduce la farmacia comunale e, specificatamente,:

1. gestisce la farmacia comunale sita nel Comune di Taibon Agordino, effettuando la distribuzione e la vendita di prodotti farmaceutici secondo la specifica normativa del SSN;
2. promuove l'informazione, l'educazione sanitaria e la partecipazione, per quanto di competenza, alle iniziative di ambito sanitario sociale per l'Amministrazione comunale.

Inoltre, sempre per Statuto, l'Azienda Speciale Multiservizi Taibon Agordino può:

3. svolgere attività socio-sanitarie e riabilitative a favore della comunità locale e dei cittadini in difficoltà sociale ed economica del Comune di Taibon;



## **Piano Triennale per la prevenzione della corruzione 2019 - 2021**

4. curare l'assistenza scolastica (servizio mensa, centro estivo ecc.), la manutenzione del territorio, i servizi cimiteriali e quelli relativi a strutture culturali, museali, sportive e del tempo libero, e svolgere qualsiasi altra attività collegata o riferibile a quanto sopra indicato, anche attraverso il sostegno alle associazioni di volontariato;
5. gestire centri di servizio per anziani e altre strutture socio-sanitarie.

Nel perseguimento delle proprie finalità, l'Azienda si adegua agli indirizzi fissati dal Consiglio Comunale di Taibon Agordino al quale spetta il controllo sugli organi dell'Azienda e la vigilanza sull'attività da essa svolta.

Peraltro, il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda è nominato (ed eventualmente revocato) dal Sindaco del Comune di Taibon Agordino.

Azienda Speciale Multiservizi Taibon Agordino, pertanto, rientra nella definizione di enti di diritto privato in controllo pubblico ai sensi delle Linee Guida ANAC.

### **IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E GLI ALTRI SOGGETTI COINVOLTI**

#### **Il Responsabile della Prevenzione della corruzione**

##### **Funzioni, poteri e responsabilità**

La Legge Anticorruzione ha considerato essenziale la figura del Responsabile, come soggetto idoneo ad assicurare il funzionamento del sistema di prevenzione, attribuendo allo stesso le seguenti funzioni:

- ! elaborare la proposta di piano della prevenzione, che deve essere adottato dall'organo d'indirizzo politico – Consiglio di Amministrazione;
- ! definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati a operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- ! verificare l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità;
- ! proporre modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione;
- ! promuovere la mobilità interna degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività, nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- ! individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità.



## **Piano Triennale per la prevenzione della corruzione 2019 - 2021**

Il responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 15 dicembre di ogni anno, redige una relazione annuale con il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione adottate.

A fronte dei compiti attribuiti, la Legge n. 190/2012 prevede delle consistenti responsabilità per il caso di inadempimento. In particolare, all'art. 1, comma 8, della sopra citata legge si prevede una responsabilità dirigenziale per la mancata predisposizione del Piano di prevenzione della corruzione e di mancata adozione delle misure per la selezione e la formazione dei dipendenti.

All'art. 1, comma 12 si prevede, inoltre, l'imputazione di una responsabilità dirigenziale, disciplinare e amministrativa per il caso in cui all'interno della società vi sia stata una condanna per un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato. La responsabilità è esclusa se il responsabile della prevenzione prova di avere predisposto, prima della commissione del fatto, il piano di prevenzione e di averne osservato le prescrizioni e di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza dello stesso.

L'art. 1, comma 14, individua una forma di responsabilità dirigenziale ai sensi dell'art. 21, D.lgs. n. 165 del 2001 che si configura nel caso di: "ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal piano" e una forma di responsabilità disciplinare "per omesso controllo".

Per completezza del quadro delle responsabilità in capo al Responsabile della Prevenzione si segnala:

- ! (in qualità di responsabile – anche – della trasparenza) una responsabilità per la violazione degli obblighi di trasparenza art. 46 del d.lgs. n. 33 del 2013;
- ! il mancato rispetto delle disposizioni sulla incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi (art. 15 del d.lgs. 39/2013).

L'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente o la mancata predisposizione del Piano sono "elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale", nonché "eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione" sono comunque valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato.

È esclusa la responsabilità ove l'inadempimento degli obblighi summenzionati di cui al c. 1 dell'art. 46, sia dipeso da causa non imputabile al Responsabile per la Prevenzione della corruzione.

L'esistenza di una responsabilità dirigenziale connessa alla predisposizione e all'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione e trasparenza rende necessario un collegamento tra l'adempimento normativamente richiesto e gli





## **Piano Triennale per la prevenzione della corruzione 2019 - 2021**

obiettivi individuati nell'incarico dirigenziale, ai fini della retribuzione variabile e di risultato come previsto dai CCNL applicabili.

### **Delibera di nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione di Azienda Speciale Multiservizi Taibon Agordino**

Il provvedimento di nomina è di competenza del CDA, quale organo d'indirizzo politico.

Per le esigue dimensioni della Società, tenuto conto che il Direttore della Farmacia si occupa direttamente di tutte le fasi relative agli acquisti funzionali alla gestione della Farmacia nonché, in senso ampio, della conduzione della stessa Farmacia, con delibera del 26.09.2019, il CDA di Azienda Speciale Multiservizi di Taibon Agordino ha nominato il Consigliere, Maria Chiara Pallua, Responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 1, comma 7, della Legge n. 190/2012.

Contestualmente, con la medesima delibera del 26.09.2019, il CDA della Società ha nominato Responsabile della Trasparenza ai sensi dell'art. 43 del Decreto Legislativo n. 33/2013, il Consigliere, Maria Chiara Pallua.

La nomina è pubblicata sul sito internet della Società in via permanente e comunicata tempestivamente ad ANAC.

### **Gli altri soggetti coinvolti**

#### **Consiglio di Amministrazione della Società**

Il CDA di Azienda Speciale Multiservizi Taibon Agordino è l'organo di indirizzo che nomina il responsabile della prevenzione della corruzione e vigila sul suo operato e sull'efficacia dell'azione svolta.

Il CDA svolge inoltre le seguenti funzioni:

- ! approva il Piano della prevenzione della corruzione e ogni proposta di aggiornamento e modifica dello stesso;
- ! riceve e prende atto dei contenuti della relazione annuale predisposta dal responsabile con il rendiconto dettagliato sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nel Piano.

#### **Responsabili delle aree a rischio corruzione**

I Responsabili dei Processi / Attività / Aree a rischio corruzione individuati nel presente Piano:



## **Piano Triennale per la prevenzione della corruzione 2019 - 2021**

- ! partecipano al processo di gestione del rischio, collaborando con il responsabile per individuare le misure di prevenzione;
- ! assicurano l'attuazione delle misure di prevenzione programmate nel Piano;
- ! adottano le misure gestionali finalizzate alla gestione del rischio di corruzione, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e la mobilità del personale.

### **Dipendenti**

I dipendenti della Società:

- ! partecipano al processo di gestione del rischio;
- ! osservano le misure contenute nel PTPCT;
- ! segnalano le situazioni di illecito al proprio Responsabile;
- ! segnalano i casi di personale conflitto di interessi.

### **Consulenti e collaboratori**

I consulenti e i collaboratori a qualsiasi titolo di Azienda Speciale Multiservizi Taibon Agordino:

- ! osservano le misure contenute nel PTPCT;
- ! conformano il proprio comportamento alle disposizioni contenute nel PTPCT e segnalano, altresì, le situazioni di illecito.

## **IL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

### **Struttura del Piano di Prevenzione della corruzione di Azienda Speciale Multiservizi di Taibon Agordino**

Il Piano di prevenzione della corruzione della Società è un documento di natura programmatica che ingloba tutte le misure obbligatorie per la Legge Anticorruzione e altre specifiche relative alle aree a rischio di reato, individuate sulla base del risk assessment.

In concreto, il presente Piano di Prevenzione della corruzione descrive la metodologia di risk assessment, le aree e i processi sensibili individuati in relazione ai rischi di reato e di altri comportamenti corruttivi, commessi dai soggetti apicali e sottoposti alla loro direzione e coordinamento, in qualità di agenti pubblici ovvero per quelle ipotesi in cui il dipendente della Società opera come soggetto indotto o corruttore.

La parte programmatica riporta le misure obbligatorie per tutte le aree sensibili, indicate dalla Legge Anticorruzione e i presidi di controllo specifici di ciascun processo.



## **Piano Triennale per la prevenzione della corruzione 2019 - 2021**

Il piano di implementazione che ne deriva contiene anche l'indicazione del grado di priorità di ogni misura/prescrizione, tenendo conto della diversa rilevanza attribuita in relazione all'urgenza di ridurre ad un livello accettabile i rischi che si verifichino gli eventi di corruzione ipotizzati.

### **Il monitoraggio e il riesame del Piano**

Il Responsabile della prevenzione della corruzione della Società verificherà periodicamente e, comunque, almeno una volta all'anno, i risultati organizzativi raggiunti rispetto ai singoli obiettivi anti-corruzione programmati, rilevando gli eventuali scostamenti.

L'efficacia delle misure adottate sarà valutata sulla base delle verifiche eseguite e sugli esiti dei monitoraggi periodici relativi a:

- ! tipologia, frequenza di eventi o "pericoli" di comportamenti corruttivi rilevati nel periodo, dei relativi provvedimenti assunti nei confronti del personale;
- ! rapporti intercorsi con i soggetti esterni.

Valutate le informazioni raccolte, entro il 15 dicembre di ogni anno, il Responsabile della Prevenzione redige una relazione sull'efficacia delle misure di prevenzione adottate, ai sensi dell'art. 1, comma 14, Legge n. 190/2012 che costituirà la base per l'emanazione del nuovo Piano di prevenzione della corruzione.

La Relazione annuale dovrà essere pubblicata sul sito istituzionale di Azienda Speciale Multiservizi Taibon Agordino.

Entro il 31 gennaio di ogni anno il Responsabile della prevenzione della corruzione elaborerà il Piano annuale di prevenzione della corruzione da portare all'approvazione del CDA.

## **METODOLOGIA DI ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

### **Analisi del contesto**

L'Analisi del contesto rappresenta la prima fase del processo di gestione del rischio contribuendo a conoscere l'ambito nel quale individuare i parametri da considerare per la gestione dello stesso.

### **Contesto esterno**

L'analisi e la comprensione del contesto esterno ha come obiettivo l'evidenziazione delle caratteristiche culturali, sociali, economiche e criminologiche della Provincia di Belluno nel cui ambito Azienda Speciale Multiservizi di Taibon Agordino svolge la propria attività.

A tal fine, si evidenzia che la Società ha la propria sede nel Comune di Taibon Agordino. Esso si trova a 628 metri d'altitudine, alla confluenza dei fiumi Cordevole e Tegnas e, con i suoi 90 km quadrati



d'estensione, si caratterizza come uno dei Comuni più estesi della Provincia di Belluno, confinante direttamente con il Trentino.

Il Comune di Taibon Agordino conta circa 1800 abitanti e si unisce in più punti con le frazioni di [Agordo](#) al quale è vicinissimo.

Gli abitanti di Taibon Agordino, storicamente votati ad agricoltura, allevamento, estrazione mineraria e turismo, hanno saputo convertirsi nei decenni scorsi all'industria e all'artigianato. In particolare, risulta diffusa la piccola e media occhialeria dalla quale emergono varie eccellenze sparse in tutto il territorio comunale. La maggior parte della popolazione lavora, comunque, nella vicina Luxottica di Agordo.

Dalla *Relazione sull'attività delle Forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata anno 2015 – Allegato 1* presentata al Parlamento dal Ministero dell'Interno emerge, inoltre, quanto segue.

*“Nella Provincia di Belluno non si rilevano fenomeni riconducibili alla criminalità organizzata di tipo mafioso. Le località turistiche presenti nel Cadore, Cortina d’Ampezzo e Sappada, che richiamano un gran numero di vacanzieri, possono tuttavia risultare particolarmente appetibili al fine del reimpiego di denaro proveniente da traffici illeciti svolti altrove. Pregresse attività investigative hanno, infatti, evidenziato l’interesse da parte di soggetti prevalentemente di origine campana, pugliese e calabrese verso l’acquisizione di esercizi commerciali e ricettivi, finalizzata al reinvestimento di capitali illeciti riconducibili alle consorterie criminali di quelle regioni...”*

*“Lo spaccio di sostanze stupefacenti è gestito da gruppi criminali composti sia da cittadini italiani che stranieri (albanesi e magrebini), dediti allo smercio, principalmente di hashish e cocaina”.*

*“Anche la provincia di Belluno appare interessata da reati inerenti la Pubblica Amministrazione. Si segnala, al riguardo, l’attività condotta dalla Guardia di Finanza che nel 2014, ha denunciato ventiquattro soggetti responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere, turbativa d’asta, truffa aggravata ai danni dello stato e delitti ambientali, con l’aggravante dell’associazione mafiosa.”*

Infine, dalla *Relazione sull'attività delle Forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata anno 2016 – Allegato 1* presentata al Parlamento dal Ministero dell'Interno emerge quanto segue.

*“La provincia bellunese non presenta elementi di criticità sotto il profilo dell’incidenza criminale. Tuttavia, le località turistiche presenti nel Cadore e Cortina d’Ampezzo, che richiamano un grande numero di facoltosi vacanzieri, risultano particolarmente appetibili per le organizzazioni criminali ai fini del reimpiego di denaro proveniente da traffici illeciti. Pregresse indagini hanno, infatti, documentato l’interesse della ‘ndrangheta ai settori delle costruzioni edili, della ristorazione e del settore turistico-alberghiero, proprio nelle citate zone e nei territori di confine con il Trentino Alto Adige ed il Friuli Venezia Giulia.*



## **Piano Triennale per la prevenzione della corruzione 2019 - 2021**

*Lo spaccio ed il consumo di sostanze stupefacenti non assumono proporzioni socialmente allarmanti. Tuttavia, nella specifica delittuosità, emerge l'operatività di sodalizi criminali composti sia da cittadini italiani che da stranieri (cechi, magrebini e gambiani) dediti allo smercio di narcotico, in particolare hashish, eroina e cocaina.*

*I reati predatori sono perpetrati, in prevalenza, da soggetti italiani, marocchini, moldavi e sinti.*

*I cinesi sono dediti all'introduzione nel territorio nazionale e\o alla produzione di merce contraffatta, non conforme alla normativa vigente”.*

### **Contesto interno**

#### Organi della Società

Sono organi dell'Azienda Speciale Multiservizi Taibon Agordino:

- ! il Presidente del Consiglio di Amministrazione
- ! il Consiglio di Amministrazione
- ! il Revisore
- ! il Direttore

Il Consiglio di Amministrazione:

- a) in collaborazione con il Presidente esercita le funzioni di indirizzo politico e di controllo amministrativo nei confronti del Direttore al quale compete la gestione tecnico - amministrativa;
- b) adotta annualmente il bilancio preventivo e approva il bilancio d'esercizio, trasmesso poi al Comune;
- c) approva annualmente il fabbisogno del personale ed ogni atto previsto dalle disposizioni vigenti che non rientra nelle competenze del Direttore;
- d) approva la convenzione per il servizio di tesoreria;
- e) autorizza il Direttore a stare in giudizio per tutte le cause che non si riferiscono alla semplice riscossione dei crediti dipendenti dal normale esercizio dell'Azienda;
- f) nomina il Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione scegliendolo fra i suoi componenti, su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:

1. rappresenta l'Azienda nei rapporti con i Comuni e le autorità regionali e statali e con tutti i terzi;
2. convoca il Consiglio;



## Piano Triennale per la prevenzione della corruzione 2019 - 2021

3. vigila sull'andamento dell'Azienda e sull'operato del Direttore;
4. esegue gli incarichi affidatigli dal Consiglio;
5. adotta gli atti che non sono di competenza del Direttore.

Il Direttore ha la rappresentanza legale e la responsabilità gestionale dell'Azienda.

Il Direttore Generale è responsabile della gestione dell'Azienda, sia sotto il profilo tecnico che economico - finanziario e risponde personalmente al Consiglio di Amministrazione, secondo il principio per cui i poteri di indirizzo e controllo politico - amministrativo spettano agli organi di governo, mentre la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica è attribuita al Direttore mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.

### Struttura

L'Azienda Speciale Multiservizi Taibon Agordino ha dimensioni assai ridotte constando l'organico aziendale di tre soli dipendenti.

La Direttrice della Farmacia svolge anche le funzioni di Direttore della Società ed è l'unico soggetto incaricato di gestire gli acquisti e, in generale, l'intera attività amministrativa. Oltre a ciò, la stessa Direttrice svolge anche l'attività di farmacista.

### **Valutazione del rischio**

La valutazione dei rischi è stata sviluppata attraverso le seguenti fasi:

- ! identificazione;
- ! analisi del rischio;
- ! ponderazione del rischio.

### Identificazione del rischio

È un processo di ricerca, individuazione e descrizione del rischio con la finalità di generare un elenco di eventi che potrebbero avere conseguenze negative sull'organizzazione.

In questa fase sono individuate le fonti, le aree d'impatto e le cause degli eventi che, manifestandosi all'interno della Società, possono fare emergere il rischio di corruzione. Ciò, tenendo conto che la corruzione, in questo contesto, è definita come «l'abuso da parte di un soggetto del potere pubblico a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati». Gli eventi di potenziale corruzione individuati e descritti, sono comportamenti che si realizzano attraverso l'uso distorto delle risorse, delle regole e dei processi della Società, finalizzati a favorire gli interessi privati; tali comportamenti sono messi in atto consapevolmente da un soggetto interno.

L'identificazione dei potenziali eventi di corruzione è avvenuta con il coinvolgimento della Direttrice della Farmacia e dell'unico altro dipendente della Società, analizzando i processi per comprendere la natura e le modalità con cui eventuali interessi privati potrebbero introdursi ed essere favoriti dalle persone che lo gestiscono.



## Piano Triennale per la prevenzione della corruzione 2019 - 2021

### Analisi del rischio

L'analisi del rischio è un processo di comprensione della natura del rischio; l'analisi è stata fatta su tutti i potenziali eventi individuati.

Più precisamente, per ogni rischio individuato sono stati stimati la probabilità che lo stesso si verifichi e, nel caso, il conseguente impatto per la Società. A tal fine ci si è avvalsi degli indici di valutazione della probabilità e dell'impatto riportati nell'Allegato 5 del PNA (che qui si intende integralmente richiamato) adattando lo stesso alla specificità della Società.

Pertanto, la probabilità di accadimento di ciascun rischio (= frequenza) è stata valutata prendendo in considerazione le seguenti caratteristiche del corrispondente processo:

- ! Discrezionalità
- ! Rilevanza Esterna
- ! Complessità
- ! Valore Economico
- ! Frazionabilità
- ! Efficacia dei Controlli.

L'impatto è stato considerato sotto il profilo:

- ! Organizzativo
- ! Economico
- ! Reputazionale
- ! Organizzativo, economico e sull'immagine.

La probabilità e l'impatto sono stati graduati recependo integralmente i valori indicati nel citato Allegato 5 del PNA di seguito riportati.

| <b>VALORE DELLA PROBABILITÀ</b> | <b>VALORE DELL'IMPATTO</b> |
|---------------------------------|----------------------------|
| 0 = Nessuna probabilità         | 0 = Nessun impatto         |
| 1 = Improbabile                 | 1 = Marginale              |
| 2 = Poco probabile              | 2 = Minore                 |
| 3 = Probabile                   | 3 = Soglia                 |
| 4 = Molto probabile             | 4 = Serio                  |
| 5 = Altamente probabile         | 5 = Superiore              |



## Piano Triennale per la prevenzione della corruzione 2019 - 2021

Infine, il valore numerico assegnato alla probabilità e quello attribuito all'impatto sono stati moltiplicati per determinare il livello complessivo di rischio connesso a ciascun processo analizzato (valore frequenza x valore impatto = livello complessivo di rischio). Per effetto della formula di calcolo sopra indicata il rischio potrà presentare valori numerici compresi tra 0 e 25. Tali dati sono riportati rispettivamente nell'Allegato 1 del presente piano (Tabella 2).

### Ponderazione del rischio

L'analisi svolta ha permesso di classificare i rischi emersi in base al livello numerico assegnato. Conseguentemente gli stessi sono stati confrontati e soppesati (c.d. ponderazione del rischio) al fine di individuare quelli che richiedono di essere trattati con maggiore urgenza e incisività.

Per una questione di chiarezza espositiva e al fine di evidenziare graficamente gli esiti dell'attività di ponderazione nella relativa colonna delle tabelle di gestione del rischio, si è scelto di graduare i livelli di rischio emersi per ciascun processo, come indicato nel seguente prospetto:

| <b>VALORE NUMERICO DEL LIVELLO DI RISCHIO</b> | <b>CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO CON RELATIVO COLORE ASSOCIATO</b> |
|---|--|
| 0   | NULLO  |
| INTERVALLO DA 1 A 5                           | BASSO  |
| INTERVALLO DA 6 A 10                          | MEDIO  |
| INTERVALLO DA 11 A 20                         | ALTO   |
| INTERVALLO DA 21 A 25                         | ALTISSIMO (CRITICO)  |

### **AREE A RISCHIO, PRESIDI DI CONTROLLO E AZIONI DI MIGLIORAMENTO – RINVIO**

Nell'Allegato 1 – che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Piano – si riportano sinteticamente le aree a rischio rinvenibili nell'attività di Azienda Speciale Multiservizi Taibon Agordino ai sensi della Legge Anticorruzione, la valutazione dei rischi a essa correlati, i presidi di controllo esistenti, le azioni di miglioramento:





## **Piano Triennale per la prevenzione della corruzione 2019 - 2021**

### **MISURE OBBLIGATORIE EX LEGGE N. 190/2012**

#### **Formazione del Personale**

La Società, su impulso del RPCT, promuove adeguati percorsi di formazione in materia di anticorruzione e trasparenza

La formazione, erogata periodicamente, avrà ad oggetto la normativa in materia di anticorruzione e trasparenza e le prescrizioni contenute nel presente Piano.

La formazione erogata è registrata con la relativa documentazione.

#### **Trasparenza**

La trasparenza – intesa come accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività della Società al fine di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche – rappresenta uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.

Nell'Allegato 2 – che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Piano – si riporta il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

#### **Rotazione o misure alternative**

La rotazione allontana il privilegio, la consuetudine e le prassi, che possono finire per favorire coloro che sono capaci di intessere relazioni con i dipendenti inamovibilmente inseriti in un certo ruolo, a discapito di altri. E già questo è un comportamento corruttivo, perché corrompe, lede il principio di imparzialità e parità di condizioni.

Tuttavia, la rotazione degli incarichi del personale incontra nella Società limiti oggettivi, considerato il numero assai esiguo dei dipendenti.

#### **Whistleblowing (Segnalazioni di illecito)**

Azienda Speciale Multiservizi Taibon Agordino si impegna ad attivare una casella di posta elettronica cui i dipendenti, i collaboratori, gli amministratori e gli utenti di Azienda Speciale Multiservizi Taibon Agordino potranno segnalare ogni situazione di illecito di cui siano venuti a conoscenza.

Inoltre, la Società si impegna a dare evidenza nel sito di Azienda Speciale Multiservizi Taibon Agordino, Sezione Amministrazione Trasparente – Altri Contenuti, che i dipendenti ed i collaboratori, gli amministratori e gli utenti della Società che intendono segnalare situazioni di illecito potranno utilizzare anche la



nuova piattaforma online di ANAC che garantisce il massimo livello di anonimizzazione, disponibile al seguente URL:

<https://servizi.anticorruzione.it/segnalazioni/#/>

oppure, tramite rete TOR - la quale garantisce, oltre alla tutela del contenuto della trasmissione, anche l'anonimato delle transazioni tra il segnalante e l'applicazione, rendendo impossibile per il destinatario e per tutti gli intermediari nella trasmissione avere traccia dell'indirizzo internet del mittente - al seguente indirizzo:

<http://bsxsptv76s6cjht7.onion/>

### **Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi**

In ottemperanza alla delibera ANAC n. 833/2016, il RPCT vigila sull'osservanza del D. Lgs. n. 39/2013 il quale – con l'obiettivo di prevenire situazioni ritenute anche potenzialmente portatrici di conflitto di interessi o, comunque, ogni possibile situazione contrastante con il principio costituzionale di imparzialità – prevede e disciplina una serie articolata di cause di inconferibilità e incompatibilità con riferimento, tra l'altro, ai seguenti incarichi:

- ! incarichi dirigenziali o di responsabilità, interni ed esterni, negli enti di diritto privato in controllo pubblico;
- ! incarichi di amministratore nei medesimi enti di diritto privato in controllo pubblico.